

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI e DISABILITÀ	
salute@regione.fvg.it salute@certregione.fvg.it	tel + 39 040 377 5501 fax + 39 040 377 5523 I - 34123 Trieste, riva Nazario Sauro 8

Servizio integrazione sociosanitaria

AVVISO PUBBLICO

per la manifestazione di interesse da parte di organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale finalizzato alla presentazione di proposte progettuali e alla successiva stipula di convenzione per la realizzazione di attività di interesse generale relative al progetto denominato **“Favorire l’empowerment e l’inclusione sociale delle persone in esecuzione penale e promuovere interventi di giustizia ripartiva”** - Area di intervento 2: **“SVILUPPO DI SERVIZI PUBBLICI PER IL SOSTEGNO ALLE VITTIME DI REATO, PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA E MEDIAZIONE PENALE”**, di cui alla delibera della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia n.1761 del 18 ottobre 2019.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO SOSTITUTO

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante “Codice del Terzo settore” e ss.mm.ii. e, in particolare, l’articolo 56 in materia di Convenzioni, dove si prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato;
- il decreto n. 1352/SPS del Direttore sostituto del Servizio Integrazione sociosanitaria di data 24 luglio 2020 di approvazione del presente avviso;

RENDE NOTO

che la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito Amministrazione regionale) intende acquisire manifestazioni di interesse da parte di associazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale per l’affidamento di attività nell’ambito del progetto denominato “Favorire l’empowerment e l’inclusione sociale delle persone in esecuzione penale e promuovere interventi di giustizia ripartiva”, adottato con delibera della Giunta regionale n. 1761 del 18 ottobre 2019, approvato dal Ministero della Giustizia e finanziato da Cassa delle Ammende, con specifico riferimento alla sola area di intervento 2 finalizzata allo “Sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, per la giustizia riparativa e mediazione penale”.

L’attività sarà regolamentata da apposita convenzione che verrà stipulata solo con associazioni in possesso dei requisiti di cui al decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii. che abbiano adeguata capacità tecnica e professionale.

1. Dati Amministrazione

Denominazione: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità C.F. 80014930327 e P.IVA 00526040324.

Indirizzo sede legale: Riva Nazario Sauro n.8 - 34128 Trieste.

Responsabile del Procedimento: ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 è individuata la dott.ssa Tamara Feresin

Contatti: eventuali chiarimenti potranno essere richiesti alla Direzione centrale salute politiche sociali e disabilità, Riva Nazario Sauro, 8 Trieste a Tamara Feresin, e.mail: tamara.feresin@regione.fvg.it, pec: salute@certregione.fvg.it

2. Contenuti e finalità

Realizzazione di interventi a favore di persone entrate nel circuito penale previsti nel progetto "Favorire l'empowerment e l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale e promuovere interventi di giustizia riparativa" con riferimento alle sole attività previste nell'area di intervento 2 "SVILUPPO DI SERVIZI PUBBLICI PER IL SOSTEGNO ALLE VITTIME DI REATO, PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA E MEDIAZIONE PENALE".

Attività previste:

1. organizzazione e realizzazione di un percorso formativo in tema di giustizia riparativa e mediazione penale (in raccordo con tutte le istituzioni interessate quali Procura, Enti territoriali ed Enti del Terzo settore, avvocati) rivolta ad almeno 10 operatori afferenti agli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna (di seguito denominato UEPE), ai Servizi sociali dei Comuni, ai servizi competenti delle Aziende sanitarie e degli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (di seguito denominati USSM), con l'obiettivo di sviluppare competenze nella gestione dei conflitti in ambito penale e nelle azioni di supporto alle vittime, operando per la ricostruzione dei legami tra reo, vittima e comunità, attraverso la messa in campo di tutte le strategie della *Restorative Justice*; andranno previste almeno 5 giornate formative con l'intervento di formatori qualificati;
2. organizzazione di incontri mirati alla sensibilizzazione sulla giustizia riparativa e al raccordo con gli Enti interessati:
 - almeno 4 incontri rivolti a operatori dei servizi e aperti alla cittadinanza;
 - almeno 3 incontri rivolti agli amministratori locali;
 - almeno 6 incontri con UEPE e USSM per la definizione di prassi operative da condividere;
 - almeno 4 incontri con Magistratura ordinaria e di Sorveglianza (2 incontri per l'USSM e 2 incontri per i due Uffici esecuzione penale esterna regionali).
3. realizzazione di percorsi di mediazione penale e giustizia riparativa rivolti a soggetti con procedimento penale a carico, messa alla prova e misure alternative, in carico ai servizi degli UEPE regionali e dei servizi del Centro Giustizia Minorile, dopo analisi congiunta dei bisogni e, in particolare, avvio di almeno 12 programmi che prevedano attività di mediazione reo-vittima, mediazione con vittima a-specifica e/o vittima diffusa, attività riparative ad esito dei percorsi di mediazione; dovranno essere previsti colloqui e momenti di confronto a cura di personale formato e il coinvolgimento di vittime o di associazioni di vittime (mediazione a-specifica); nell'ambito delle attività riparative, ad esito del percorso di mediazione rivolti a giovani adulti, potranno essere coinvolte anche le famiglie e il tessuto sociale di riferimento.

L'Amministrazione regionale si impegna in tal senso a supportare le attività di coordinamento delle risorse territoriali, attraverso l'organizzazione di incontri per la messa a sistema di buone pratiche e sperimentazioni, e per la definizione di una rete regionale in tema di giustizia ripartiva attraverso lo sviluppo di rapporti con i referenti regionali degli Enti Locali, dell'autorità giudiziaria, UIEPE, Centro Giustizia Minorile, operatori della giustizia in generale, per sensibilizzare alle tematiche della giustizia riparativa.

L'attività oggetto del presente avviso dovrà prevedere la presenza contestuale di almeno due operatori esperti in mediazione penale in possesso dei requisiti indicati nel successivo paragrafo "requisiti per l'ammissione" e comunque di un numero sufficiente di operatori ad assicurare una adeguata presa in carico delle persone segnalate.

3. Durata

La convenzione avrà validità di un anno decorrente dalla data di sottoscrizione, con possibilità di proroga fino alla scadenza del progetto.

4. Soggetti ammessi a partecipare

Possono partecipare alla selezione, ai sensi dell'articolo 56 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii., le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritte da almeno sei mesi nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore; nelle more dell'attivazione del Registro predetto, è richiesta l'iscrizione nei vigenti Registri regionali delle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale nonché il possesso dei requisiti di legge per la relativa forma associativa (art. 56, comma 1, Codice del Terzo Settore);
- possesso dei requisiti di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, nonché dei requisiti di moralità professionale, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari (art. 56, comma 3, Codice del Terzo Settore);
- dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento a:
 - personale impiegato volontario e non, con esperienza almeno triennale (anche non continuativa), nell'ambito della mediazione penale e di giustizia riparativa con riferimento alle categorie di destinatari oggetto dell'intervento proposto;
 - personale impiegato con funzione di mediatore penale, oltre all'esperienza sopra indicata, in possesso del titolo o attestato di qualifica professionale di esperto in mediazione penale conseguito con specifica formazione presso istituzioni universitarie o enti di formazione riconosciuti a livello nazionale o nell'ambito di percorsi formativi svolti nell'ambito di progetti per la costituzione di centri di mediazione penale della durata di almeno 180 ore;
 - aver eseguito nell'ultimo triennio servizi analoghi alla presente procedura e più precisamente realizzazione di interventi in tema di giustizia riparativa e mediazione penale;
 - prevedere nel proprio Statuto la realizzazione di attività compatibili con quella di cui al presente avviso.

5. Finanziamento

La convenzione prevede il rimborso dei costi sostenuti e documentati fino a un importo massimo complessivo di € 20.000,00, così suddiviso:

- Euro 5.000,00 per l'attività di formazione;
- Euro 2.880,00 per l'organizzazione degli incontri di sensibilizzazione;
- Euro 12.120,00 per la realizzazione di percorsi di mediazione penale e giustizia riparativa rivolti a soggetti con procedimento penale a carico, messa alla prova e misure alternative, in carico ai servizi degli UEPE regionali e dei servizi del Centro giustizia minorile (di cui euro 598,26 per spese di viaggio, spostamenti e altre spese generali connesse agli interventi di mediazione).

Si preavvisa che non potranno essere ammesse a rimborso le spese:

- per l'acquisto di beni durevoli/ammortizzabili (arredi, attrezzature, ecc...), neppure se stabilmente impiegati nelle attività convenzionate;

- per le attività formative e di aggiornamento dei volontari dell'Associazione;
- su scontrini generici non identificativi della specifica tipologia di spesa;
- per iniziative esclusivamente pro soci;
- per rimborsi spese forfettari;
- per interventi strutturali;
- per attività di collaboratori esterni/dipendenti non strettamente indispensabili per qualificare l'attività convenzionata.

6. Presentazione della documentazione di partecipazione

Ai fini della partecipazione dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

1. istanza di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione/organizzazione, come da modello allegato;
2. dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione/organizzazione che attesti:
 - denominazione per esteso dell'Associazione/organizzazione con indicazione della sede legale, codice fiscale e generalità del legale rappresentante;
 - data di costituzione;
 - numero dei volontari alla data del 31.12.2019;
 - rispetto del limite previsto dall'articolo 33, comma 1 e art. 36 comma 1, DLgs 117/2017 novellato;
3. dichiarazione che i volontari messi a disposizione sono adeguatamente formati e in possesso delle cognizioni tecniche e pratiche necessarie allo svolgimento delle attività previste nel presente avviso;
4. progetto di gestione dell'attività di cui al presente avviso, da sviluppare in coerenza con le esigenze dell'Amministrazione e che deve pertanto contenere gli elementi che consentono di comprendere e valutare l'organizzazione tecnica del servizio che l'Associazione/organizzazione si impegna ad attuare in caso di aggiudicazione (da sviluppare utilizzando la scheda progetto allegata);
5. progetto economico con il piano indicativo dei costi previsti (da sviluppare utilizzando la scheda progetto allegata).

7. Termine, indirizzo di ricezione e data di apertura delle offerte - Modalità di presentazione delle offerte:

La domanda e tutta la documentazione richiesta dovrà pervenire, in formato pdf, a questa Amministrazione entro e non oltre il giorno 26 agosto 2020 esclusivamente tramite PEC, utilizzando il seguente indirizzo: salute@certregione.fvg.it.

La PEC inviata dovrà recare come oggetto: Avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte di organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale finalizzato alla presentazione di proposte progettuali e alla successiva stipula di convenzione per la realizzazione di attività di interesse generale relative al progetto "Favorire l'empowerment e l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale e promuovere interventi di giustizia riparativa" - Area di intervento 2 "SVILUPPO DI SERVIZI PUBBLICI PER IL SOSTEGNO ALLE VITTIME DI REATO, PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA E MEDIAZIONE PENALE", di cui alla delibera della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia n.1761 del 18 ottobre 2019. L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del concorrente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove non pervenga all'indirizzo PEC di destinazione entro il termine perentorio sopra indicato.

Tutte le dichiarazioni sostitutive richieste ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara devono essere rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la sottoscrizione del dichiarante (rappresentante legale del candidato o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente il candidato stesso); a tale fine le stesse devono essere corredate, a pena di

esclusione, dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità; per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti.

Le dichiarazioni sono redatte preferibilmente sui modelli predisposti dall'Amministrazione, allegati al presente avviso, che il concorrente è tenuto ad adattare in relazione alle proprie condizioni specifiche.

8. Valutazione delle proposte progettuali:

La valutazione delle proposte presentate dai soggetti partecipanti sarà effettuata da una Commissione tecnico-amministrativa, da nominarsi appositamente dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

La Commissione procederà all'individuazione dell'Associazione ritenuta più idonea per il convenzionamento, in base alla coerenza dei progetti presentati con gli obiettivi del progetto e del presente avviso, attraverso l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100, tenendo conto dei seguenti elementi di valutazione e relativi punteggi massimi attribuibili:

MAX PUNTI 100	
Descrizione parametri di valutazione	Punteggio massimo per parametro
Adeguate articolazione del progetto in relazione alle caratteristiche del contesto (indicazione della tempistica, dei metodi e degli strumenti che si intende usare, descrizione delle attività del progetto anche con riferimento alla capacità di attivare le risorse del territorio)	Max 20 punti
Modalità di gestione ed esecuzione del progetto, nonché organizzazione utilizzata	Max 20 punti
Rispondenza dell'esperienza tecnico-professionale alle finalità e agli interventi di giustizia riparativa e mediazione penale (esperienza maturata nell'ambito dei programmi di giustizia riparativa e mediazione penale; progetti già realizzati nell'ambito; numero mediatori formati, numero di operatori da impiegare nei programmi di giustizia riparativa)	Max 25 punti
Rapporti con il territorio (livello di conoscenza del territorio, capacità di sviluppare capacità esistenti o nuove), attivazione di collaborazioni con altri servizi/enti/organizzazioni	Max 20 punti
Sinergie progettuali e capacità innovative (rete attiva o attivabile sui territori per la realizzazione delle attività, progetti innovativi e sperimentali già realizzati o in corso di realizzazione)	Max 15 punti

I suddetti punteggi saranno attribuiti in base al seguente criterio di ponderazione da parte di ciascun membro della Commissione tecnica:

- Ottimo: 1;
- Discreto: 0,70;
- Adeguato: 0,40;
- Inadeguato: 0.

Verificata la sussistenza dei requisiti in capo ai partecipanti ed il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione, la Commissione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute, assegnando i punteggi sopra indicati con l'applicazione del metodo di calcolo della media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli Commissari. Terminata la procedura discrezionale dei coefficienti, la Commissione individuerà la media più alta ottenuta per ciascun requisito che verrà posta dalla Commissione uguale ad 1 e successivamente procederà a porporzionare a tale media massima le medie provvisorie precedentemente calcolate e procederà a trasformare in coefficienti definitivi e in ragione dei fattori di conversione, uno per ciascun requisito, la media dei coefficienti attribuiti ad ogni

proposta da parte di tutti i Commissari. Verranno ritenute valide le proposte che avranno conseguito un punteggio complessivo uguale o superiore a punti 50,00 su 100,00.

Ultimate tali operazioni la Commissione procederà alla redazione della graduatoria finale di merito, in base alla quale verrà individuato il soggetto più idoneo con cui sottoscrivere la convenzione.

La Commissione, in caso di irregolarità formali non compromettenti il principio della par condicio fra i concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione e del *favor participationis*, potrà invitare i partecipanti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo via e-mail, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto della domanda, documenti e/o dichiarazioni presentati.

9. Altre informazioni:

Si precisa che:

- il presente Avviso ha la finalità di porre in essere un'indagine conoscitiva e la conseguente manifestazione d'interesse non determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della procedura;
- l'amministrazione regionale si riserva la facoltà di recedere dalla procedura di sospenderla o modificarne termini e contenuti in ogni momento, senza preavviso o motivazione, qualunque sia il grado di avanzamento della stessa e senza che ciò possa far sorgere in capo ai soggetti partecipanti diritti a rimborsi e/o risarcimenti;
- non verrà corrisposto rimborso alcuno, a qualsiasi titolo o ragione, ai proponenti per la documentazione presentata, la quale sarà acquisita agli atti e non verrà restituita.

Procedura di Ricorso: T.A.R. del Friuli Venezia Giulia, entro 30 giorni.

Il trattamento dei dati personali ivi contenuti verrà effettuato in base alla normativa di legge vigente, ai sensi del D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii. (Codice in materia di protezione dei dati personali), esclusivamente nell'ambito del presente Avviso. L'informativa sulla privacy è disponibile sul sito istituzionale www.regione.fvg.it.

A conclusione delle procedure ad evidenza pubblica verranno resi noti i risultati finali nelle forme normativamente previste.